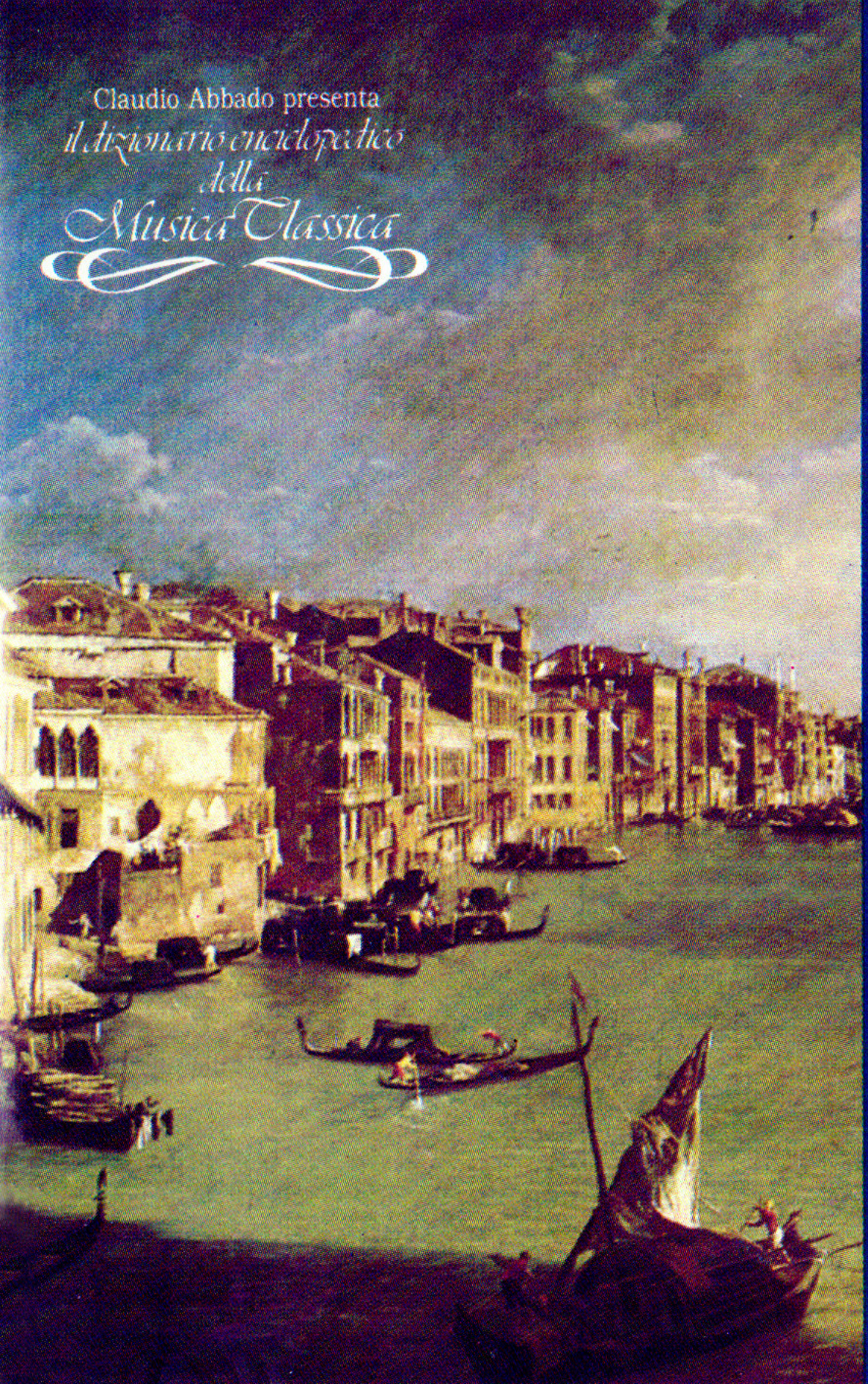

Claudio Abbado presenta

Il dizionario enciclopedico della Musica Classica

BEETHOVEN

Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 «Eroica»

Ouverture op. 124 «La consacrazione della casa»

OTTO KLEMPERER

Philarmonia Orchestra

SU LICENZA
Pro Prodotti S.r.l.

ARMANDO CURCIO EDITORE

BEETHOVEN

Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 «Eroica»
Ouverture op. 124 «La consacrazione della casa»

La *Terza Sinfonia* segna una svolta non solo nell'attività compositiva di Beethoven ma anche nella storia della sinfonia e della musica strumentale. Lungamente meditata, composta tra il 1802 e il 1804, originariamente essa realizza il progetto di celebrare la gloria militare di Napoleone, visto come incarnazione degli ideali illuministici di libertà e di democrazia. Ma quando il vincitore delle monarchie assolute si farà incoronare imperatore il 21 maggio 1804, allora il musicista sostituisce la dedica primitiva con il titolo «Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo».
Se Napoleone è il pretesto occasionale dell'*Eroica*, il vero personaggio è Beethoven nel momento cruciale della vita e della carriera. Il contenuto emotivo dell'opera esorbita dall'occasione celebrativa e riflette un tormentato mondo interiore: il dramma umano del compositore colpito dalla sordità, la sua rivolta contro il destino, il superamento dei pensieri di morte espressi nel Testamento di Heiligenstadt (6 ottobre 1802). Questo intreccio di motivi richiedeva un rinnovamento della tradizionale concezione sinfonica.
Beethoven porta la musica alla misura delle proprie idee musicali. Allarga l'orchestra, rinvigorisce i colori, amplia ciascun movimento in modo anomalo rispetto ai modelli di Haydn e Mozart, esalta

gradualmente i temi fino a un culmine espressivo, fonde i principi della forma-sonata con altri procedimenti, include negli sviluppi idee nuove, introduce il fugato nel vivo dell'elaborazione tematica, infine realizza la narrazione degli stati d'animo. L'eroe di Beethoven, esaltato dall'orchestra, procede nel primo tempo ad una faticosa e trionfale autoidentificazione; nella *Marcia funebre* si raccoglie in una dolente ma non disperata meditazione sulla morte; ritorna alla vita nell'impetuoso *Scherzo*, con i suoi gesti imperativi e i richiami di caccia, e perfino nel *Finale* ad una nuova affermazione di fede in un positivo avvenire. Da notare che l'ultimo movimento è costruito con temi tratti dal balletto *Le creature di Prometeo*, il semidio salvatore dell'umanità.

Un linguaggio più legato alla tradizione impronta uno dei capolavori sinfonici dell'ultimo Beethoven, l'Ouverture passata alla storia col titolo *Die Weihe des Hauses*, impropriamente reso in italiano «La consacrazione della casa» (invece della traduzione corretta: «L'inaugurazione del teatro»). La necessità di creare qualcosa di grandioso, di aulico per la cerimonia inaugurale della nuova stagione dello Josephstadt Theater, il 3 ottobre 1822, richiama il musicista alla lezione di Händel. L'intento di emulare lo splendore e la magniloquenza händeliana è evidente fin dalle prime battute. Il grandioso tema iniziale attraversa episodi di grande interesse strutturale e dopo un avventuroso percorso contrappuntistico si trasforma in una massa d'urto, quasi priva di connotati tematici.

L'interpretazione proposta per la presente edizione è quella realizzata da Klemperer in un ciclo di applauditi concerti tenuti a Vienna nel 1960. Qui il grande direttore tedesco attinge una capacità di narrazione totalmente coinvolgente, e produce una tensione drammatica ed emotiva, che non hanno riscontro in altre versioni, condotte in studio.

		DURATA
	SINFONIA N. 3 IN MI BEM. MAGG. OP. 55 «EROICA»	
1	Allegro con brio	16'04"
2	Marcia funebre (adagio assai)	14'46"
3	Scherzo (allegro vivace)	6'13"
4	Finale (allegro molto - poco andante - presto)	13'06"
5	OUVERTURE OP. 124 «LA CONSACRAZIONE DELLA CASA»	12'19"
	DURATA TOTALE	62'28"